

mibtel

**-0,46%**

**21.007**

petrolio

**Londra**

**\$ 46,25**

euro/dollaro

**1,2254**

## IN CRESCITA IL RENDIMENTO DEI BOT

MILANO È salito il rendimento semplice e composto dei bot semestrali nell'asta che si è tenuta ieri. I titoli sono stati collocati con rendimenti semplici del 2,105%, in aumento dello 0,051%, e con rendimenti composti del 2,116% (+0,052%). La domanda è stata pari a 13,5 miliardi di euro ed ha superato abbondantemente l'offerta (8 miliardi di euro). I risultati, comunicati dalla Banca d'Italia, mostrano una percentuale di riparto del 17,838%.

Il prezzo medio ponderato è stato di 98,947 euro. La data di regolamento è stata fissata per il 30 settembre 2004 mentre la scadenza dei buoni ordinari del tesoro sarà il 31 marzo 2005. Nelle ultime tre aste sono stati collocati bot per 22.596.094.000 euro mentre il totale dei buoni in circolazione al 30 set-

tembre 2004 è pari a 144.095.000.000 euro.

Sempre sul mercato dei titoli di Stato si è rilevato stabile il rendimento dei Ctz biennali collocati nell'asta di ieri. Il rendimento annuale lordo è rimasto infatti praticamente fermo al 2,47%, con un aumento dello 0,01% rispetto ai rendimenti della precedente aggiudicazione.

L'importo offerto, si legge nel comunicato della Banca d'Italia, è stato pari a 2 miliardi di euro, oltre il doppio è stata invece l'offerta della cifra richiesta: 4,4 miliardi di euro circa. Il prezzo di aggiudicazione è stato di 95,63 euro. La data del regolamento è stata fissata per il 30 settembre 2004. Nelle ultime tre aste sono stati collocati ctz per 6.846.099.000 euro.

**Giorni di Storia**  
Una passione libertaria  
in edicola il libro  
con l'Unità a € 4,00 in più

# economia e lavoro

**Giorni di Storia**  
Una passione libertaria  
in edicola il libro  
con l'Unità a € 4,00 in più

## Finanziaria, gli statali scioperano

Allarme delle Regioni per i tagli alla Sanità. I Comuni alle prese con la stangata

Roberto Rossi

MILANO In attesa di conoscere i contenuti della Finanziaria, «si tratta di aspettare un giorno e mezzo» come ha assicurato il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco, un primo risultato la futura manovra lo ha già prodotto: Cgil, Cisl e Uil hanno indotto otto ore di sciopero dei lavoratori pubblici a sostegno del rinnovo contrattuale, che sarà gestito dalle categorie entro il mese di ottobre.

La decisione è stata presa ieri sera dopo un incontro tra le organizzazioni confederali di categoria per una valutazione congiunta della situazione. I sindacati hanno deciso di indire il pacchetto di otto ore di sciopero - afferma una nota unitaria di Cgil, Cisl e Uil e organizzazione di categoria - «in mancanza di un accordo che permetta i rinnovi dei contratti dei dipendenti pubblici per il biennio 2004-2005 scaduti da nove mesi». Da tanto i tre milioni di lavoratori del pubblico impiego aspettano il rinnovo del contratto, e alla vigilia del varo della manovra economica nel consiglio dei ministri, previsto forse per domani, appare improbabile che il governo accetti la piattaforma sindacale, nella quale si parla di aumenti intor-

Il pacchetto di otto ore sarà affidato alle categorie e alle rappresentanze sindacali unitarie



Il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco durante una conferenza stampa a Palazzo Chigi Foto di Max Solinas/Ap

no all'8%. Anche perché il tetto del 2% proposto da Siniscalco agli aumenti della spesa pubblica sembra bloccare o, quanto meno, calmierare qualsiasi discussione (l'esecutivo si limiterebbe a un 3,7%).

Cgil, Cisl e Uil puntano a una mobilitazione in progress in previsione di una vertenza lunga ed difficile. Lo schema prevede che il pacchetto di otto ore di sciopero sia affidato alle categorie coinvolgendo anche sul territorio le rappresentanze sindacali unitarie (Rsu). I sindacati chiedono, quindi, lo stanziamento in Finanziaria di ulteriori risorse. Che almeno in

parte potrebbero essere reperite - secondo l'esecutivo - dal blocco del turn over. Tra le altre questioni, poi, c'è anche quella relativa alla previdenza complementare rispetto alla quale Cgil, Cisl e Uil lamentano l'estremo ritardo che si registra nell'istituzione dei fondi integrativi nel settore.

«Siamo ancora in attesa di una convocazione che non arriva, nonostante fosse stata ventilata la scorsa settimana anche negli stessi ambienti governativi - ha fatto notare il segretario confederale della Uil, Antonio Focillo -. Di fronte al silenzio, decidiamo le iniziative da assumere». Il segre-

tario generale della Fp-Cgil, Carlo Podda, ha ricordato che «il contratto è scaduto da nove mesi e che il 21 maggio già c'è stato uno sciopero generale dei lavoratori pubblici con una manifestazione nazionale che prodotta un incontro in pompa magna a palazzo Chigi dal quale doveva portare ad un tavolo di confronto mai avviato. È inevitabile ora che si pensi alla mobilitazione». È difficile però pensare che il governo possa aprirsi di quanto non abbia fatto fino a questo momento. È difficile perché si sta sacrificando tutto il possibile alle esigenze elettorali di Berlusconi (che

### fisco

## Per reperire 7 miliardi studi di settore concordati

MILANO Il governo punta su una revisione degli studi di settore «concordati», ma anche su controlli e «altri meccanismi articolati» per reperire 7 miliardi di risorse dalla «manutenzione» della base imponibile per correggere il deficit tendenziale 2005 con la Finanziaria. «Nessuna revisione dell'imposizione immobiliare o mobiliare», quindi, riferiscono fonti governative. «Si faranno anche accertamenti e controlli - aggiungono - incrociando affitti e redditi, per verificarne le corrispondenze».

Il ministro dell'Economia incontrando i partiti della maggioranza, ha smentito che siano allo studio altri tipi di interventi ed ha ribadito che «non ci saranno sanatorie o condoni». Per il resto della correzione, Siniscalco avrebbe confermato che «la Finanziaria si occuperà solo dei saldi, partendo dagli obiettivi già fissati nel Dpef» e che resteranno tali sia per il Pil che per il deficit/pil. Ribadite anche le cessioni di attivi e i risparmi attesi dalla regola del 2% applicata alla spesa corrente partendo dal livello del 2004. Quanto al provvedimento che conterrà le misure per la tutela del potere d'acquisto, la competitività e la riduzione fiscale, l'unica cosa certa, al momento, è che «per il 4-5 ottobre il ministro dovrà affrontare la questione con tutti in partiti di maggioranza - riferiscono - per decidere cosa fare».

anche ieri ha promesso soldi anche allo sport «non sono cifre straordinarie, sono cifre ragionevolissime» e all'obiettivo di riduzione delle tasse. Ne sanno qualcosa i comuni che ieri sera hanno incontrato il ministro dell'Economia. Il quale gli ha prospettato l'idea di spostare la base di partenza del tetto alle spese correnti dal bilancio del 2004 a quello consolidato nel 2003 (applicando non il 2 ma il 4,8% come limite). Comunemente una mazzata visto che proprio Leonardo Domenico, che dell'Anci è presidente, lasciando Palazzo Chigi dopo la riunione del 22 settembre scorso, aveva

espresso forti preoccupazioni sulla portata della misura taglia spesa.

Ma ad attendere la mazzata anche le regioni. Oggi, nel pomeriggio, alle 18, si riunirà la Conferenza straordinaria dei presidenti. Al termine dell'incontro, una delegazione dei presidenti vedrà il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco. In serata, alle 21, si riunirà invece, in seduta straordinaria, la Conferenza Stato-Regioni convocata dal ministro per gli Affari regionali, Enrico La Loggia. Nella sede del ministero, oltre a La Loggia, anche il ministro della Sanità, Girolamo Sirchia. L'incontro servirà per

esaminare alcuni aspetti della Finanziaria 2005, con particolare riferimento al finanziamento del Fondo sanitario nazionale. Che non sarà di certo aumentato.

A qualunque costo, quindi, la riduzione delle tasse si farà. Alleanza nazionale ieri ha dato il suo benestare. Come? Il taglio e la parte della manovra sulla competitività e lo sviluppo, inizialmente contenute in un disegno di legge, potrebbero tornare in Finanziaria durante l'iter parlamentare attraverso un maxi emendamento del Governo. Oppure, sempre quella parte organica alla manovra 2005, potrebbe avere un iter autonomo, anche se collegato, attraverso un decreto legge. E i soldi da dove si pescano? Non dalla impopolare tassazione sulla casa, come hanno affermato fonti del Tesoro. Forse dovremo aspettarci dell'altra finanza creativa. Il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri, dopo l'incontro dei vertici di An con Siniscalco, ha illustrato come: «Per recuperare risorse con le quali finanziare le varie misure per lo sviluppo, lo Stato deve cartolarizzare i crediti ingenti nascosti nelle pieghe del suo bilancio. Vi sono crediti esigibili che lo Stato non ha incassato. Abbiamo chiesto a Siniscalco di indagare».

Alla ricerca di ulteriori introiti si stanno progettando altre cartolarizzazioni sui crediti statali



MILANO Il prezzo del petrolio straccia ogni record e la storica quota 50 dollari è ormai a portata di mano. A New York il Light crude ha toccato la nuova quota record di 49,74 dollari al barile, che ha mandato in soffitta il precedente picco storico di 49,40 dollari raggiunto il 20 agosto scorso. Anche a Londra il Brent ha rotto gli argini e ha toccato la nuova quota record di 46,28 dollari al barile.

A mettere il turbo ai prezzi del petrolio in apertura di settimana sono state le preoccupazioni per i rifornimenti dalla Nigeria, il quinto produttore mondiale di greggio, che si sono aggiunte alle incertezze sui rifornimenti dalla Russia per le vicende legate alla Yukos, dall'Iraq e dall'Arabia Saudita, proprio mentre i consumi mondiali vanno a mille, ai massimi da 24 anni, e l'Opec è ormai al top delle sue capacità di estrazione.

La settimana scorsa l'uragano Ivan ha colpito le raffinerie Usa, costringendole a tagliare circa 9,6 milioni di barili di produzione, proprio mentre l'inverno è alle porte e la domanda di gasolio da riscaldamento comincia a crescere.

Intanto l'Opec ha annunciato che è pronta ad aumentare nuovamente le sue quote produttive fino a 1,5 milioni di barili al giorno, portandole così a 28,5 milioni. Argomento che sarà sul tavolo del cartello nel

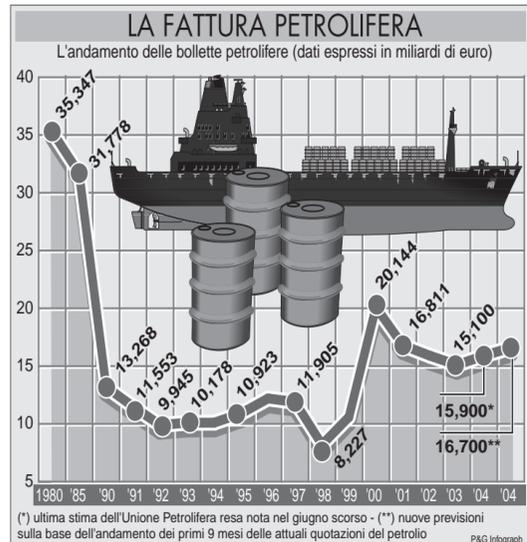
Il greggio vola e segna un altro record storico. Le Borse europee perdono terreno. Ancora aumenti per la benzina e il riscaldamento

## Petrolio vicino ai 50 dollari, in arrivo nuovi rincari

prossimo summit del Cairo, in programma per il 10 dicembre.

Immediati i riflessi sulle borse del nuovo record del petrolio. Le borse europee hanno perso ieri terreno intimore dal balzo del prezzo del petrolio che a New York. I mercati del Vecchio Continente hanno consolidato i ribassi seguendo l'andamento negativo di Wall Street, regola che ha interessato anche Piazza Affari dove le vendite hanno colpito un po' tutti i settori. Le Eni hanno aggiornato un nuovo massimo storico arrivando a toccare nel corso della seduta i 18,41 euro, per chiudere poi in crescita dell'1,02% a 18,34 euro.

Per i consumatori sono comunque in arrivo nuovi aumenti. Le colonnine dei prezzi dei distributori italiani continuano a salire: anche ieri - dopo il nuovo record toccato venerdì a 1,175 euro al litro in alcuni impianti - sono arrivati nuovi rincari sulla scia delle fiammate delle quotazioni petrolifere. E scatta un botto e risposta tra i petrolieri ed il ministro delle Attività Produttive, Antonio Marza-



no che è tornato a sottolineare l'esigenza di contenere gli aumenti, facendo ancora ricorso alla moral suasion nei confronti delle compagnie petrolifere. Compagnie che però - ha ribadito il presidente dell'Unione Petroliera, Pasquale De Vita - attendono «i complimenti e le congratulazioni del

ministro per come si sono comportate durante l'estate, contenendo e ritardando gli aumenti». A fronte di incrementi dei prezzi internazionali dei prodotti di 5 centesimi al litro - ha spiegato De Vita - le compagnie hanno infatti «trasferito al consumo solo 1,2 centesimi di euro: ci aspettiamo i

complimenti del ministro».

Ma i consumatori dell'Adusbef tuonano contro il ministro: «appelli come quello fatto oggi ai petrolieri per contenere i prezzi - dice il presidente Elio Lannutti - oltre ad essere inutili e controproducenti, lasciano il tempo che trovano: un governo assente, che dopo tre anni non è riuscito neppure a far pubblicizzare i prezzi mediante la cartellonistica per offrire al consumatore la migliore scelta, è obbligato a fare meno parole e più fatti facendo attivare la concorrenza anche mediante la vendita dei carburanti nei supermercati».

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
Piazza L. da Vinci, 30-VINCI Tel.0571/9331 Fax 0571/933252  
E-MAIL:vinci@comune.vinci.fi.it http://www.comune.vinci.fi.it

ESTRATTO ESITO DI GARA  
L. 26/2004 - realizzazione polo funzionale per lo sviluppo ed annessa area cortina ex Ospedale Pianosa.  
Imp. ed. aggiudicatario: ATI, P.I.C.A. (per servizi) - Anagnino (M) - C.I.L.I. di Foggiano Bruno, Valdarno (B).  
Per maggiori dettagli si prega di rivolgersi integralmente all'Albo Pretorio del Comune di Vinci, all'Albo Pretorio di Bolsona - ed in caso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.  
Vinci, 18.09.2004.  
Il Responsabile del Procedimento (Dott. Ing. Sergio Morri)

COMUNE DI VINCI (Firenze)  
Piazza L. da Vinci, 30-VINCI Tel.0571/9331 Fax 0571/933252  
E-MAIL:vinci@comune.vinci.fi.it http://www.comune.vinci.fi.it

Estratto di bando di gara

E' indetta asta pubblica da esperirsi con il criterio previsto dall'art. 21 comma 1 lett. a) della legge 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni, con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, per l'affidamento dei lavori di **Risanamento conservativo di Villa Reghini e riuso dei locali per servizi ricreativi, sociali, culturali.**  
Importo a base d'asta € 1.010.785,25 comprensivo degli oneri per la sicurezza € 82.000,00 non soggetti a ribasso. La categoria prevalente è la OG1.  
Termine presentazione offerte: 18.10.2004. Apertura delle offerte: 19.10.2004.  
Il testo integrale del bando è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e all'indirizzo <http://www.comune.vinci.fi.it> e può essere richiesto via E-MAIL oppure all'Ufficio Contratti del Comune di Vinci - tel 0571/933207 - fax 0571/56388.  
Vinci, 18.09.2004  
Il Dirigente del Servizio n° 5 "Lavori Pubblici" Ing. Andrea Pestelli